

Mario Albertini

Tutti gli scritti

V. 1965-1970

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ai soci della sezione di Firenze

Pavia, maggio 1966

Cari amici,

la Commissione italiana ha sciolto i direttivi fiorentino e toscano del Mfe e destituito i rispettivi Segretari signori Petrella e Toccafondi. Tuttavia, ravvisando nella loro condotta solo un generoso errore giovanile, non li ha deferiti al collegio dei probiviri.

I signori Petrella e Toccafondi non sono stati destituiti per il solo fatto della partecipazione alle elezioni amministrative. Lo Statuto del Mfe non proibisce questa partecipazione. Dopo un vano tentativo di indurli a modificare i loro progetti essi sono stati destituiti perché, rivestendo l'uno la carica di Segretario regionale e l'altro la carica di Segretario cittadino, la loro presentazione, con un'etichetta federalista, nella lista di un solo partito, comportava di fatto l'alleanza elettorale del Mfe con questo partito a danno di tutti gli altri partiti, e pertanto: a) la violazione dei diritti dei soci del Mfe legati agli altri partiti, b) l'impossibilità per il Mfe di essere ascoltato senza sospetto da tutti i partiti, ossia di perseguire i suoi scopi statutari.

Nella presente situazione si sarebbe trattato di un suicidio politico. L'azione del Mfe su tutti i partiti democratici è destinata infatti

a riacquistare, tra breve, l'importanza che ebbe al tempo della Ced. Come non si poteva avere un esercito europeo senza uno Stato europeo, così, giunti al termine del periodo transitorio del Mercato comune, non si potrà mantenere una economia europea senza uno Stato federale europeo. I prossimi anni vedranno perciò la nascita della Federazione europea o l'annacquamento del Mercato comune in una area di libero scambio. Il rischio sta nel fatto che i partiti, chiusi nell'orizzonte nazionale, non si rendano conto dell'importanza della posta in gioco. Per scongiurare questo rischio, il Mfe deve prendere l'iniziativa del dialogo con tutti i partiti democratici, e non può farlo se non si mantiene imparziale nei loro confronti.

Si tratta, anche a Firenze, di garantire questa imparzialità. Vi prego pertanto di aiutare in ogni modo il geom. Gastone Bonzagni che ha accettato l'incarico della riorganizzazione della sezione, e vi esorto a ritrovare l'unità federalista nella lotta contro il comune nemico, il nazionalismo rinascente.

Con viva cordialità

Il Segretario della Ci
(Mario Albertini)